

AVELLINO – Condannato a un anno e otto mesi di reclusione un 55enne di Montoro per incendio boschivo tentato e porto abusivo di armi da taglio. I fatti – si legge in un comunicato del comando provinciale del Corpo forestale – risalgono al mese di maggio del 2013, quando il comando della locale stazione fu allertato da un operaio di un'impresa boschiva operante nella località "Perticarelli" dello stesso Comune irpino il quale riferiva di aver sorpreso, e bloccato, un uomo intento ad appiccare il fuoco ad alcuni cumuli di fogliame all'interno di un castagneto. Sul posto si recavano alcuni agenti della forestale che trovavano a una distanza di otto metri dal bosco sette cumuli di residui vegetali con evidenti segni di combustione.

L'uomo fermato consegnava anche un machete di circa trenta centimetri di lunghezza e due coltelli, nonchè l'accendino con il quale aveva provato ad accendere il fuoco. Il tentativo di provocare un incendio era fallito sia perché le forti piogge dei giorni precedenti non avevano consentito alle fiamme di divampare, sia per il pronto intervento degli operai della ditta boschiva che erano riusciti a soffocare il principio d'incendio. Gli agenti denunciavano l'uomo all'autorità giudiziaria. Da qui la condanna emessa dal tribunale di Avellino. La pena è stata sospesa in quanto il piromane era incensurato.